

## **Ira di Berlusconi show su Raiuno: «Di nuovo Monti? Un incubo»**

Insulti a Fini: ho sognato che stava nelle fogne. La replica del presidente della Camera: sempre meglio del bordello

### **IL CENTRODESTRA**

ROMA Quando arriva nello studio dell'Arena, a RaiUno, il suo doppiopetto blu quasi non riesce a contenere la sua rabbia e la voglia di rispondere colpo su colpo a Monti, senza troppe mediazioni, senza troppe domande, con la furia che il Cavaliere sfodera quando si vede toccato nel vivo. Ma la trasmissione di Giletti non è come lo studio di villa Gernetto, quando Berlusconi senza contraddittorio poté sfogare la sua indignazione per la condanna appena ricevuta nel processo Mediatrade.

### **LA BARZELLETTA**

Stavolta, l'ex premier ha appena finito di vedere Monti a In mezz'ora di Lucia Annunziata, ha ancora nelle orecchie le «offese», le «malignità», le «bugie» che ha ricevuto e nella pioggia di contrattacchi che subito fa partire - tra un mene vado e un me ne resto - svetta questo: «Stanotte ho avuto un incubo. Monti premier, Ingroia ministro della Giustizia, Di Pietro ministro della Cultura, Fini nelle fogne e la Bindi non le dico dove». Scoppia a ridere da solo. E pochi minuti dopo l'ex ministro della Camera, reagisce così, con un tweet: «Preferisco essere un incubo notturno di Berlusconi che un suo complice nel trattare l'Italia come un bottino da spartire o un bordello».

Il Berlusconi furioso pensava di stare tranquillo nello studio di Giletti. Era convinto che davanti a non domande si sarebbe calmato e avrebbe abbattuto agilmente il suo sfidante a distanza, cioè il Professore. Invece ha minacciato più volte di andarsene in polemica con il conduttore (subito sui social network è nato l'hashtag #menevado), è restato e lo show in cui ha detto di aver fatto più riforme dei 57 governi che lo hanno preceduto - ai suoi fedelissimi è piaciuto assai.

### **LA CONGIURA**

«Da Berlusconi su RaiUno - annuncia Daniele Capezzone, portavoce del Pdl - è venuta una positiva scossa politica e di comunicazione, paragonabile a quella che Berlusconi realizzò a Vicenza nel 2006, aprendo la strada alla rimonta». Grazie a quel cartellone contenente le riforme fatte dai suoi governi, che espone in studio? «Contro di me - spiega - c'è stata una congiura politico-mediatico-finanziaria e a questo complotto ha partecipato anche il Corriere della sera». Ma prima di andare all'Arena, tra Tgcom 24 e altre esternazioni, il Cavaliere ha impallinato così i suoi avversari: «Bersani? Un vecchio boiardo comunista. Grillo? Una scimmia». Casini e Fini «sono i peggiori traditori». «Travaglio è simpatico e infatti andrò nella trasmissione sua e di Santoro». La Merkel è una sciagura. Monti «ha portato il Paese nel baratro». «Non votate i piccoli partiti».